

que illecito, di molti Venditori e Rivenditori di commestibili in questa piazza del Mercato, detta delle Erbe, ed in altri luoghi di questa Città a grado dell'imperizia de' militari quivi stanziati così del prezzo ordinario de' generi, come dell'Italico idioma, e di farsi lecito di estorquere da' medesimi se si presentano ad acquistare qualche genere di loro occorrenza, prezzi eccessivi, e sensibilmente maggiori del giusto, e del praticato con gli abitanti. Non tollerabile una così ributtante ingiustizia, ed aperta mala fede, ed anzi meritevole la stessa di severo castigo mentre si prova un' ingrata displicenza, che non sia stato finora scoperto, e ne' più robusti modi represso un abuso così colpevole, si fa col presente in esecuzione di riveribile Lettera di S. E. il Sig. Tenente Generale Barone di KERPEN pubblicamente sapere, ed espressamente si ordina.

Che da ora in avvenire nessun Venditore, o Rivenditore di commestibili così nella suddetta piazza del Mercato, come in qualunque altro luogo di questa città, ardisca di esigere da' militari suddetti, alcuna benchè minima quantità di prezzi di qualsiasi commestibile al di sopra del giusto, e del praticato con gli altri abitanti, sotto l'alternativa in caso di sua contraffazione non solo di perdere tutto il capitale del gene-
re